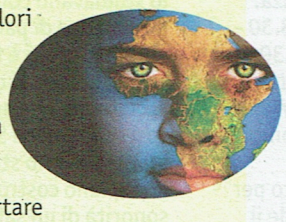
notizie flash

RespiriAmo Africa



Due giorni di suoni e colori in viaggio verso un angolo di Paradiso! Per due intere giornate **(sabato 24 e domenica 25 settembre)** tante attività aperte a tutti, grandi e piccini, per portare l'atmosfera e la passione africana nelle campagne faentine, nello specifico a Luogocomune in via Strocca di San Biagio. Tante le realtà associative che collaborano per proporre grande varietà di tematiche e di intrattenimenti: dai corsi di danza a proiezioni di filmati, da banchetti di artigianato a merenda e cena mozambicana, da concerti live a letture per bambini. Entrambe le giornate hanno orari mattutini (dalle 11) e pomeridiani/serali.
Info e prenotazioni: 331 1026987 Alain - 334 3721870 Sofia. Pagina Facebook di ManiTese Faenza

Walk&Run4Health

Sabato 1 ottobre, corsa non competitiva di 8 km e camminata di 5 km nel bellissimo centro di Faenza. Alle 15, conferenza su *"La salute in movimento"*, poi dopo il riscaldamento, alle ore 16.30 da piazza del Popolo, partenza della corsa e della camminata, curata dalla Leopodistica Faenza. Alle 19, bio buffet. Contributo di 10 euro per sostenere i progetti di prevenzione dello Ior. Sarà consegnato un pacco gara con la maglia della manifestazione in omaggio a tutti gli iscritti.

11° Corso per volontari socio-sanitari

L'associazione Avulls Faenza, nel suo 33° anno di servizio gratuito verso le persone in stato di bisogno, prosegue la sua attività di sensibilizzazione dei cittadini sui temi socio-sanitari, raccogliendo nuove adesioni. Propone l'11° Corso di base di formazione aperto a tutti. Il corso (**dal 3 ottobre al 21 novembre**) si svolge in due incontri settimanali (lunedì e mercoledì) dalle ore 20.30 alla Residenza Il Fontanone. Sono previsti, inoltre, due sabati residenziali presso i Servizi sociali. A breve sarà pronto materiale illustrativo del programma completo. *Info: Gino Covizzi 0546.660601 - 333 2751874 - faenzaavulss@gmail.com*

Argillà

Molto positive le tre giornate internazionali della ceramica

Indotto da 563mila euro

foto Gianni Zampaglione

A poco più di due settimane dalla conclusione di Argillà Italia, grazie a Jfc, agenzia faentina di consulenza turistica e marketing territoriale, è stato possibile attribuire all'evento un valore, anche in termini di indotto economico.
"Argillà per Faenza rappresenta un evento estremamente rilevante, capace di portare l'internazionalizzazione oltre il 30%. Complessivamente le imprese faentine che si occupano di ospitalità, ristorazione e commercio hanno incassato 1 milione e 502 mila euro, di cui il 37,5%, pari a 563mila euro, fatturati grazie all'evento" esordisce Massimo Feruzzi, amministratore unico di Jfc.

Faenza sempre più internazionale, sold-out delle strutture ricettive, raddoppio del fatturato per bar e attività di ristorazione e un value brand da 1,7 milioni di euro

Uno dei dati più rilevanti, dovuto ad Argillà, è sicuramente costituito dal sold-out fatto registrare dalle strutture ricettive del territorio "che - spiega Feruzzi - hanno registrato un indice di occupazione del 99,8%". Da sottolineare che ben un ospite su tre proveniva dall'estero, in particolare da Francia, Germania e Inghilterra a conferma di come Argillà abbia reso Faenza sempre più internazionale.
A dir poco lusinghieri anche i dati relativi ai bar e alle attività di ristorazione veloce che hanno visto il loro fatturato raddoppiare rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Buono anche il riscontro proveniente da ristoranti e pizzerie che hanno incrementato del 40,6% i coperti e del 34,5% il fatturato complessivo.
Più ridotto l'impatto avuto da Argillà sulle attività commerciali che però si sono dette soddisfatte dell'evento perché, continua Feruzzi, "ha permesso di vedere un centro vivo e far conoscere Faenza nel mondo".
La ricerca ha poi indagato anche il grado di soddisfazione dei 250 espositori presenti. Durante i tre giorni dell'evento ceramisti e artigiani hanno venduto mediamente 63,8 pezzi con un incasso medio di 1.529 euro e soprattutto vedono in Argillà "un'importante occasione di networking e contaminazione tra eccellenze creative a livello internazionale" conclude Feruzzi.
Va in archivio dunque un'edizione di Argillà Italia particolarmente positiva della cui organizzazione si è occupata, per la prima volta, la Fondazione Mic.
"Il museo ha raggiunto, in tre giorni, la cifra rilevante di 2mila visitatori. L'organizzazione è stata buona ma vogliamo ulteriormente migliorare, rivedendo certi aspetti logistici, in vista del 2018" afferma Eugenio Emiliani, presidente della Fondazione Mic.
Molto soddisfatto anche l'assessore alla Ceramica del Comune, Massimo Isola che ha sottolineato come "il posizionamento di Faenza come città delle ceramiche, grazie a questo evento, ha fatto un enorme salto di qualità". Come emerge dalla ricerca, il "value brand" che Faenza ha ottenuto grazie ad Argillà può essere valutato in 1,7 milioni di euro.

Samuele Bondi

Campagna Amica: Coldiretti a fianco di campagne terremotate

È arrivata anche in provincia di Ravenna la **caciotta solidale** "salva mucche", prodotta dalla cooperativa che raccoglie e trasforma la gran parte del latte proveniente dalle stalle delle aree terremotate. L'operazione è resa possibile grazie a una mobilitazione straordinaria per garantire ogni giorno la mungitura e l'alimentazione delle mucche sopravvissute, raccogliere quotidianamente il latte su strade dissestate o chiuse, organizzare la trasformazione nella cooperativa dov'è diretto ora gran parte del latte proveniente dalle stalle delle aree terremotate, da Amatrice a Norcia, a Leonessa. Da martedì 20 settembre la caciotta della solidarietà è prenotabile e reperibile a 10 euro anche al nuovo Mercato di Campagna Amica del Rione Verde, in via Cavour 37. La caciotta è riconoscibile da una speciale etichetta per il sostegno alle aree terremotate *"Aiutaci ad aiutarli"*.
Si tratta della prima iniziativa con un impatto economico diretto sul territorio per fermare l'abbandono delle attività, che nelle campagne terremotate significa soprattutto salvare le stalle.
"L'iniziativa - spiega Coldiretti - punta a far vivere le stalle e garantire il presidio di un territorio dove l'agricoltura e l'allevamento sono una risorsa imprescindibile per contrastare lo spopolamento e l'abbandono e dare un futuro alla popolazione".
Per consentire ad agricoltori, cittadini, strutture economiche e cooperative di collaborare in questa azione di solidarietà è stato aperto anche uno specifico conto corrente denominato Coldiretti pro-terremotati (Iban: IT 74 N 05704 03200 000000127000) dove indirizzare la raccolta di fondi.